

## LA NOSTRA INCHIESTA



## Tempo e soldi sprecati negli anni

● Il Corriere Adriatico da ormai oltre 40 giorni sta setacciando la storia infrastrutturale della regione per dimostrare tra strade e ferrovie quanti progetti siano stati dimenticati o accantonati negli ultimi trent'anni. Portando le Marche in una pericolosa condizione di arretratezza. Una storia tristemente appassionante che si concretizza oggi con i danni che la burocrazia da una parte e lo scarso peso politico regionale dall'altra hanno prodotto nel silenzio generale.

## LO STUDIO

# «Dieci anni e dodici miliardi per l'alta velocità sulla costa»

L'Ordine degli Ingegneri di Ancona ha stimato l'impatto dell'arretramento

**D**ieci miliardi per l'alta velocità e due miliardi per l'adeguamento della linea ferroviaria esistente, da portare a casa in 10 anni. Un progetto faraonico quello che l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona ha in mente per la linea Adriatica, da arretrare e da connettere con le aree interne attraverso il ripristino delle tratte ora dismesse.

## Se ne parla da decenni

Se ne parla da decenni – il primo progetto che prende in considerazione l'arretramento è addirittura datato 1976 –, spesso in maniera astratta, ma ieri mattina, durante il webinar "Le Marche in rete: un nuovo modello di mobilità su ferro", il presidente dell'Ordine Alberto Romagnoli ha presentato uno studio di pre-fattibilità che riporta nel canone della concretezza la discussione. Mentre sono in corso i lavori per la velocizzazione a 200 chilometri orari della linea, gli ingegneri d'ordine pensano in grande – in termini di soldi e tempistiche – e mettono sul piatto un progetto articolato in due direttrici: il tracciato ad alta velocità (per un massimo di 350 chilometri orari), con relativo arretramento della ferrovia, ed il collegamento con le aree interne attraverso l'adeguamento della linea Adriatica esistente e la riattivazione di linee ferroviarie ora dismesse.

## Un progetto integrato

Secondo gli ingegneri, «le possibilità di tradurre il progetto in realizzazione concreta sono elevate». Lo studio di pre-fattibilità ha individuato un possibile tracciato di Alta velocità, con un minor impatto ambientale (il tracciato sarebbe in buona parte in galleria), un ricorso ridotto all'impiego di viadotti e tre stazioni Av (per passeggeri e merci): Pesaro, Ancona nella

Vallata dell'Esino, Ascoli Piceno nella vallata del Tronto. L'integrazione dell'Alta velocità con l'entroterra sarebbe poi garantita anche dal recupero, «con investimenti ragionevoli», di linee ferroviarie in molti casi dismesse, dalla Fabriano-Pergola alla Fano-Urbino, fino alla Porto San Giorgio-Amandola, solo per fare alcuni esempi.

## Il treno tram

Ed è su questi tracciati che entra in scena la vera novità del progetto, ovvero il treno-tram, sul modello tedesco di Karlsruhe, per percorrere la linea Adriatica ed i tracciati di collegamento con l'entroterra. «Il sistema in questione è leggero, permetterebbe di superare le pendenze maggiori rispetto al treno e ha minori raggi di cur-



Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona, Romagnoli durante il webinar sulle infrastrutture di ieri mattina

**IL PROGETTO PENSA AL RECUPERO CON COSTI LIMITATI DI TRATTE DISMESSE**

vatura – è sempre Romagnoli a tracciare il quadro –. Non servirebbero, inoltre, passaggi a livello. In sostanza, si consente al veicolo di muoversi come un tram quando questo attraversa ambiti urbani e di comportarsi come un treno fuori di essi. Il tutto con costi ridotti rispetto alle ipotesi di solo treno». Per l'adeguamento della linea ferroviaria esistente, infatti, secondo le stime, occorrerebbero 5-10 milioni di euro al chilometro (la lunghezza del tracciato è di 400 km circa, quindi 2 miliardi di euro, per una durata stimata dell'intervento di dieci anni). L'alta velocità, secondo fonti ministeriali, avrebbe invece un costo di 55 milioni al chilometro (per 160 km, circa 10 miliardi di euro. Durata stimata dell'intervento dieci anni).

m. mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

La nostra **Terra**,  
il nostro **Vino**,  
assapora l'**Abruzzo**.

#IRRESISTIBILMENTE**SAVINI**

+39 085 80 48 022

follow us:

cantina@fattoriagiuseppesavini.it  
Contrada Piane Vomano - Morro d'Oro (TE)